



**CODICE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA
ANTITRUST**

CRNA

Legge 287/1990

REV. 00 del 18/09/2015

Pagina 1 di 4



**CODICE PER IL RISPETTO DELLA
NORMATIVA ANTITRUST
(L. 287/1990)**

Approvato con Deliberazione del C.d.A. in data 07 dicembre 2015

Firma del Presidente del C.d.A. _____



1. PREMESSA

STEP riconosce il ruolo fondamentale che le norme antitrust svolgono nel tutelare e promuovere la concorrenza sui mercati.

STEP sottolinea in particolare l'importanza dell'esercizio di un efficace controllo affinché i benefici che discendono da un corretto svolgersi della concorrenza sul mercato non vengano vanificati da comportamenti in violazione delle norme antitrust.

In quest'ottica si riconosce l'opportunità di predisporre idonei strumenti per prevenire i danni che possono discendere dalla violazione, anche inconsapevole, delle norme antitrust, sia in termini di immagine che in termini di sanzioni irrogate e di rilevanti oneri economici per affrontare le lunghe procedure di accertamento e di difesa.

2. IL CODICE DI COMPORTAMENTO

In tale prospettiva STEP promuove l'adozione di questo Codice di comportamento, quale proprio contributo alla tutela del corretto assetto concorrenziale sul mercato.

Questo Codice vuole essere pertanto uno strumento di ausilio per garantire il completo rispetto delle regole stabilite dalle norme antitrust.

3. LE NORME DI RIFERIMENTO

Le norme antitrust sono stabilite a livello comunitario dagli articoli 81 e ss. del Trattato CE e a livello italiano dalla legge n. 287/1990. In particolare l'articolo 2 di tale legge stabilisce che:

- Sono considerate intese gli accordi e/o le pratiche concordate tra imprese nonché le deliberazioni anche se adottate ai sensi di disposizioni statutarie o regolamentari, di consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi simili.
- Sono vietate le intese tra imprese che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel:
 - Fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali;
 - Impedire o limitare la produzione, gli sbocchi o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico;
 - Ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento;
 - Applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza;



- Subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi.
- Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto

4. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

STEP si impegna quindi ad osservare e far osservare questo Codice ai propri dipendenti, collaboratori, prestatori d'opera ecc..

È infatti fondamentale regola di condotta di STEP, nonché di ognuno dei singoli dipendenti, collaboratori, prestatori d'opera ecc., adoperarsi e cooperare, anche a livello individuale, affinché le attività di STEP siano condotte nel più totale rispetto delle norme antitrust.

Ogni attività del personale di STEP che costituisca una violazione delle norme antitrust danneggia anche gli interessi di STEP, e si pone inequivocabilmente in contrasto con la predetta fondamentale regola di condotta.

5. CONDOTTE

La valutazione di un singolo comportamento al fine di stabilire se possa costituire, di per sé o in relazione ad altri comportamenti, una violazione delle norme *antitrust* richiede una complessa analisi, in larga parte dipendente dallo specifico contesto ed in particolare dalla situazione di mercato.

Questo Codice non ha la pretesa di essere una trattazione esaustiva di tutte le problematiche che possono sorgere dall'applicazione delle norme antitrust. Tuttavia per assicurare il rispetto dell'impegno assunto da STEP con il presente Codice, è necessario evitare di tenere ogni comportamento che possa ingenerare anche la mera apparenza di una violazione delle regole antitrust.

Tutti, dal singolo dipendente ai massimi vertici, dovranno essere compartecipi e coinvolti nel perseguimento del rispetto delle norme antitrust e assumeranno alcuni impegni specifici coerentemente con quanto previsto nel presente Codice per evitare di tenere, anche inavvertitamente, comportamenti che possono essere, o possono essere ritenuti, in violazione della normativa antitrust.

Essi pertanto si impegnano ad adottare ogni necessaria iniziativa affinché sia autonomo ed indipendente il proprio comportamento sul mercato senza coordinarsi con i concorrenti, in particolare evitando ogni discussione, accordo o raccomandazione avente ad oggetto:

- ✗ prezzi, d'acquisto e di vendita, tendenze di prezzo, variazioni, incrementi e metodi di calcolo dei prezzi, sconti e ribassi, singoli elementi di prezzo, scambio di listini;
- ✗ quote di mercato o ripartizione o limitazione delle attività a determinati territori, clienti o prodotti;
- ✗ rilevazioni statistiche al fine della loro scomposizione ed analisi dei dati individuali;
- ✗ termini e condizioni d'acquisto o vendita, strategie di marketing;



- ✗ strategie per la partecipazione a gare;
- ✗ liste nere o boicottaggio di clienti, concorrenti o fornitori, decisioni di escludere Aziende dalle associazioni o di non permetterne l'accesso senza un motivo oggettivo.

6. RIUNIONI

Al fine di assicurare il rispetto delle regole di condotta sopra evidenziate, STEP si impegna a non rimanere mai in una riunione in cui altri inizino una discussione contraria ai principi del presente Codice, anche se non si partecipa attivamente alla discussione, ed a partecipare unicamente ad incontri ufficiali, evitando di tenere riunioni senza che sia preventivamente fissato l'ordine del giorno e delle quali non sia successivamente redatto il verbale.

7. COMUNICAZIONE

Occorre prestare particolare attenzione al linguaggio adoperato in ogni comunicazione, si tratti di un documento scritto, di una conversazione telefonica o di una riunione per evitare, per una scelta di termini poco appropriata o approssimativa, di far apparire sospetta un'attività lecita.

8. VALUTAZIONE

Stante la impossibilità di tipizzare tutte le condotte che potrebbero costituire violazione delle norme *antitrust*, è obbligatorio che ogni specifica questione che non possa essere risolta mediante il rispetto degli impegni assunti con il presente Codice venga portata all'attenzione del Responsabile SGQ per l'opportuna valutazione.

9. RESPONSABILITÀ

E' responsabilità individuale attenersi alle regole di condotta del presente Codice ed evitare ogni comportamento che possa costituire violazione delle norme antitrust.

10. STRUMENTI E VIGILANZA PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

La Società ha istituito un apposito Comitato composto dall'Amministratore delegato, dal Responsabile SQG e dal Responsabile Operativo.

Tale Comitato avrà la funzione di verificare la corretta applicazione ed il rispetto del presente Codice Antitrust nonché di diffonderne la conoscenza fra tutto il personale.

Tale Comitato riferirà periodicamente al Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del Codice.